

Sassuolo

e distretto ceramico

Investito in via Fanti, non ce l'ha fatta

Muore dopo due giorni di agonia Hyka Zyhdi, 58 anni: lunedì scorso era stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada

Non ce l'ha fatta Hyka Zyhdi, il cinquantottenne di origini albanesi residente a Sassuolo investito da un'auto la sera di lunedì 19 dicembre in via Fanti, in città: l'uomo purtroppo è deceduto nel pomeriggio di mercoledì, al policlinico di Baggiovara, a Modena, dov'era stato subito trasportato in ambulanza in condizioni disperate, troppo gravi i politraumi riportati nel violento impatto con la vettura e poi nell'altrettanto rovinosa caduta sull'asfalto.

Zyhdi, alle 19.10, stava attraversando la strada a piedi all'altezza del civico 60, all'intersezione con via Gorizia, quand'è stato travolto da una Audi Q3 condotta da A. P., 25 anni, di Sassuolo. Una volta dato l'allarme sul posto, oltre agli agenti della polizia locale che hanno effettuato i rilievi, è accorsa un'ambulanza del Suem e i sanitari, constatata l'estrema gravità del quadro clinico del pedone, lo hanno trasportato direttamente al Baggiovara dove, dopo il passaggio al Pronto soccorso, lo hanno rico-



Il luogo dell'incidente. Nel riquadrato, la vittima Hyka Zyhdi

verato in Rianimazione, ma il cinquantottenne, purtroppo, non ha più dato alcun segnale di ripresa: mercoledì è stata accertata l'assenza di attività cerebrale e quindi, trascorse le ore prescritte, sono state staccate le macchine che lo tenevano in vita.

Ora la Procura di Modena potrebbe aprire un procedimento penale per omicidio stradale e il conducente della vettura po-

trebbe essere indagato. Nelle prossime ore il magistrato inquirente potrebbe anche decidere di disporre l'autopsia sulla salma, anche se le cause del decesso sono chiaramente dovute al-

IL RICOVERO

Troppo gravi le numerose ferite riportate nello schianto

Formigine

Oggi e domani tornano i mercatini
In centro ci sarà anche Babbo Natale

Tornano, oggi e domani in piazza Calcagnini a Formigine i mercatini a tema natalizio con tante idee per concludere 'la corsa' ai regali. Il centro ospiterà di nuovo anche Babbo Natale, presente per accogliere i bambini e ricevere le loro letterine.

LA PETIZIONE

Fd'I: «Il porta a porta organizzato così creerà problemi»

Dopo quella già attivata dal consigliere comunale sassolese Francesco Macchioni, un'altra petizione - annunciata da Fratelli d'Italia - contro il porta a porta, il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che Hera introdurrà su tutto il territorio nel distretto ceramico già dai primi mesi del 2023 (si comincia con Fiorano a febbraio, finisce Formigine ad agosto) e in merito alla quale è già cominciata la campagna informativa presso i cittadini. Come noto per carta e plastica si procederà al porta a porta integrale, mentre per l'indifferenziata cambiano le modalità di conferimento, complice attribuzione di una tessera a ciascun utente e contenitori 'chippati'. Fratelli d'Italia prevede problemi: «chi ha un giardino o un portico o un balcone probabilmente già tende ad agire in quel modo e non avrà grossi disagi; chi ha invece un appartamento, magari piccolo, senza quelle dotazioni dovrà fare spazio anche ai rifiuti e potrebbe trovarsi in difficoltà. E avranno problemi soprattutto per i condomini e le zone più densamente popolate», scrive il direttivo di zona di FdI annunciando la raccolta delle firme. «Ci chiediamo - scrive il direttivo di FdI - se ne valesse la pena. Non si capisce bene come questo nuovo sistema possa concretamente aumentare la percentuale di differenziazione e chiediamo, per il momento, che il nuovo metodo sia posto in sperimentazione e che si dia la disponibilità a fare un passo indietro se l'esperienza dovesse rivelarsi problematica per i cittadini: non si potevano lasciare tutti i cassonetti, magari svuotandoli più spesso?».

Il sindaco motiva l'uscita dall'associazione anti-mafia: «E' schierata politicamente». Il presidente Montà minaccia querela

«Menani ha diffamato Avviso Pubblico»

Non si placa la polemica sulla scelta dell'Amministrazione sassolese di uscire da Avviso Pubblico. Sul tema si erano già registrate le prese di posizione, durissime nei confronti della Giunta Menani, di pd, Azione e Cgil cui ieri si è aggiunta anche Libera, definendo quella della Giunta sassolese. «Una decisione - scrive la referente Giulia Tosti - che suscita non poche perplessità. Avviso Pubblico nasce nel territorio modenese con l'eccellente capacità degli amministratori dell'epoca di identificare nelle organizzazioni criminali mafiose un pericolo per tutta la comunità e la tenuta democratica e si sviluppa per mantenere alta l'attenzione su questi fenomeni e prevenire infiltrazioni e radicamento». Il Sindaco, che già aveva motivato la decisione spiegando come l'adesione ad avviso pubblico comportasse



impegni, in termini di tempo, che gli amministratori sassolesi non erano in grado di garantire, è tornato sul tema di fronte al consiglio comunale. E ha aggiunto come la scelta sia «politica, a dispetto del contributo economico minimo richiesto che finanzia - ha aggiunto - un'associazione politicamente

schierata, che forse ha dentro anche politici 'trombati' che non riescono a trovare un altro lavoro». Menani, a smontare l'accusa secondo cui la lotta alla mafia per la Giunta non sarebbe prioritaria, ha poi ricordato di essere stato in prima fila a denunciare le infiltrazioni mafiose sul territorio «già nel 2010, riceven-

do gravi minacce a seguito delle mie segnalazioni» e di «non essere mai andato a braccetto con i criminali locali». L'intemerrata del primo cittadino, tuttavia, anziché smorzare le polemiche, ne ha accese altre. E il Presidente di Avviso Pubblico, Roberto Montà, ha inviato una lettera di diffida al primo cittadino condannandone «le frasi destituite di ogni fondamento e da considerarsi diffamatorie e gravemente lesive dell'immagine e della reputazione dell'Associazione». Il Presidente Montà ha chiesto al sindaco Menani di rettificare al prossimo consiglio comunale quanto inopportuno e ingiustificatamente affermato il 16 dicembre, porgendo pubbliche scuse ad Avviso Pubblico. «Nel caso in cui il sindaco non procedesse in tal senso Avviso Pubblico darà mandato ai suoi avvocati al fine di procedere per le vie legali».